

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE INTEGRATA DELLE ATTIVITÀ DI  
ASSISTENZA SOCIALE FRA I COMUNI E L'AZIENDA USL 3 DELLA ZONA  
SOCIO-SANITARIA AREA PISTOIESE**

(approvato con atto C.C. n. 3/2002)

Il Sindaco del Comune di Pistola, in qualità di Presidente della articolazione zonale della Conferenza dei Sindaci della zona socio- sanitaria pistoiese ed il Responsabile della Zona pistoiese dell'Azienda USL 3;

**VISTI**

- il DPR 616/77 che trasferisce ai Comuni le competenze in materia di servizi sociali e sanitari, promuovendone la gestione coordinata e associata per zone omogenee;
- il D.L.gs. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" che conferma ai Comuni la titolarità delle competenze sopra richiamate, e delinea gli strumenti per la programmazione e per la gestione dei servizi anche in forma associata;
- la L.R. 72/97 "Organizzazione e promozione di un sistema di diritti di cittadinanza e di pari opportunità: riordino dei servizi socio- assistenziali e socio-sanitari integrati";
- il D.L.gs. 502/92 di riordino della disciplina in materia sanitaria;
- la L.R. 22/2000 "Riordino delle norme per l'organizzazione del S.S.N.";
- la L. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di Interventi e servizi sociali);
- la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Pistoia n. 325 del 21/12/1993, e le delibere dei Consigli Comunali dei Comuni dell'Area Pistoiese, "Assistenza Sociale - Recupero delle funzioni ai sensi della L.R. 42/92 e proposta di riorganizzazione del Servizio" che prevedono il recupero e la riorganizzazione delle funzioni di Assistenza Sociale, l'approvazione della convenzione fra i Comuni dell'Area Pistoiese per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali. e il protocollo d'intesa con la ex USL 8 per la gestione delle competenze assistenziali di cui all'art. 7 della L.R.42/92;

**CONSIDERATO CHE**

- sia i Comuni che l'Azienda USL 3, così come previsto dalle normative vigenti, sono entrambi titolari di specifiche competenze in materia di Assistenza Sociale;
- i Comuni della zona socio-sanitaria pistoiese intendono riaffermare la volontà di proseguire in forma associata la gestione dei servizi sociali; così come previsto dalla già citata convenzione;
- i Comuni e l'Azienda USL 3 fin a partire dalla stipula del precedente protocollo d'intesa hanno sviluppato un'ampia collaborazione sia a livello metodologico sia a livello organizzativo, con la conseguente proficua integrazione di risorse umane e strumentali nella gestione dei servizi sociali;

**STIPULANO**

**Art. 1** - I Comuni e l'Azienda USL 3 gestiscono in forma integrata i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, in modo da soddisfare, attraverso percorsi assistenziali individualizzati, i bisogni di servizio sociale dei cittadini.

**Art. 2** - I Comuni e l'Azienda USL 3 intendono dotarsi di modalità organizzative ed operative tali da conferire al Servizio Sociale Territoriale la caratteristica della unitarietà finalizzata alla "presa in carico globale" del cittadino utente.

**Art. 3** - L'integrazione operativa si realizza a livello di ADO (Area Distrettuale Omogenea), di Distretto e di Zona socio-sanitaria, con l'attivazione da parte di ambedue gli Enti titolari, di moduli operativi e degli organismi interdisciplinari previsti sia dal Piano Sanitario Regionale sia dal Piano Integrato Sociale Regionale. A tali organismi e moduli partecipano gli Assistenti Sociali dei Comuni e dell'Azienda USL con le modalità proposte dal Referente Sociale di ADO di concerto con i rispettivi Responsabili di Servizio.

**Per l'attuazione del presente protocollo d'Intesa vengono individuate le seguenti modalità operative:**

- L'organizzazione territoriale;
- Ruolo del Referente Sociale di ADO;
- Il sistema delle responsabilità;
- Le modalità di verifica.

**L 'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE**

Il territorio dei Comuni afferente alla zona socio-sanitaria pistoiese viene organizzato in un unico Distretto socio-sanitario, articolato in tre ADO:

A) - ADO: comprendente il territorio dei Comuni di: Agliana - Quarrata - Montale;

B) - ADO: comprendente il territorio dei Comuni di Pistoia - Serravalle P.se - Marliana - Sambuca

C) - ADO: comprendente il territorio dei Comuni di S. Marcello P.se - Abetone - Cutigliano - Piteglio

Ogni ADO, viene articolata in **PRESIDI**, quantificabili in proporzione all'ampiezza territoriale. Il Presidio è luogo fondamentale di riferimento per le attività socio-assistenziali e socio-sanitarie dei Comuni e dell'Azienda USL 3. I presidi rappresentano infatti la sede principale per l'erogazione degli interventi finalizzati alla presa in carico dei cittadini/utenti, e rappresentano inoltre la sede principale di servizio per

i diversi operatori. All'interno delle singole ADO gli operatori sanitari e sociali attuano una metodologia di lavoro che garantisca lo globalità e la unitarietà degli interventi rivolti ai cittadini.

Gli oneri di funzionamento dei presidi socio-sanitari, così come disciplinato dalle normative vigenti, sono a carico della Azienda USL 3.

### **ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEI PRESIDII**

A) ADO (Comuni di Agliana – Quarrata – Montale)

PRESIDI: Agliana, Quarrata, Montale

B) ADO (Comuni di Pistoia – Serravalle P.se. – Marliana – Sambuca)

PRESIDI: Serravalle P.se, Casalguidi, Marliana, Sambuca, Pontelungo, Belvedere, Fornaci, Bottegone, Centro

C) ADO (Comuni di S. Marcello P.se - Abetone - Cutigliano – Piteglio)

PRESIDI: S. Marcello P.se

### **RUOLO DEL REFERENTE SOCIALE DI ADO**

Per ogni ADO viene individuato, d'intesa fra l'Azienda USL3 ed i Comuni interessati, fra gli Assistenti Sociali del territorio di riferimento, un Assistente Sociale a cui affidare il ruolo di referente sociale di ADO quale unico coordinatore dell'attività socio-assistenziale del Comune e dell'attività socio-sanitaria dell'Azienda USL 3 a livello professionale. Tale Referente è l'interlocutore per gli Enti interessati e per gli Assistenti Sociali operanti nel territorio dell'ADO.

La scelta di un referente sociale unico per ciascun ADO esemplifica e sostanzia la volontà di entrambi gli Enti di realizzare un percorso assistenziale integrato con l'obiettivo di fornire al cittadino un servizio accessibile, efficiente e di qualità.

Il personale sociale (Assistenti Sociali) di entrambi gli Enti, operante nell'ADO, svolge la propria attività in modo integrato ed interscambiabile sia in ambito socio-assistenziale; sia in quello socio-sanitario. L'indispensabile assegnazione alle aree di attività avviene indipendentemente dalle specifiche competenze dell'Ente di appartenenza, prevedendo inoltre l'impegno per tutti gli Assistenti Sociali di svolgere funzioni di segretariato sociale e la reciproca sostituzione in caso di necessità.

L'attribuzione degli Assistenti Sociali alle aree di attività spetta ai rispettivi Dirigenti di Servizio, sentito il Referente Sociale di ADO.

L'attribuzione di incarichi di particolare responsabilità agli Assistenti Sociali quali ad esempio, strutture residenziali, centri di socializzazione, centri diurni strutture semiresidenziali, ecc., con l'esclusione delle R.S.A. per cui è vigente specifica normativa, è decisione congiunta fra il Coordinatore Zonale di Assistenza Sociale dell'Azienda USL e il Responsabile del Servizio Sociale Comunale della Zona P.se sentito il Referente Sociale di ADO, ed avverrà indipendentemente dalle competenze dell'Ente di appartenenza.

### **Funzioni del Referente Sociale di ADO**

1) Partecipa agli organismi di coordinamento gestionale delle ADO e contribuisce a promuovere la programmazione e la progettazione concertata con gli Enti, in stretto raccordo con i responsabili dei servizi, curandone lo sviluppo e l'attuazione.

Nel contesto di tale programmazione il Referente Sociale verifica periodicamente se le proposte di intervento attivate e/o da attivare siano congrue con le risorse economiche disponibili nei bilanci dei rispettivi Enti.

2) Coordina l'attività degli Assistenti Sociali operanti nell'ADO, attraverso il sistematico confronto sui temi organizzativi e professionali,

Formula agli Enti proposte organizzative del personale di assistenza sociale in funzione dell'andamento della domanda e dei volumi dell'attività svolta.

Definisce, di concerto con i Responsabili dei Servizi Sociali Comunali e della USL, e nel rispetto ed a garanzia delle metodologie operative in atto, le modalità organizzative dell'operatività degli Assistenti Sociali.

3) Assicura l'integrazione operativa degli Assistenti Sociali e la continuità assistenziale, anche attraverso la programmazione delle assenze per ferie e dei permessi per formazione ed aggiornamento professionale, fatte salve le esigenze dei singoli Enti. Tale compito dovrà essere svolto congiuntamente ed in modo coordinato con i Responsabili dei Servizi Sociali Comunali e della USL.

4) Presiede e coordina riunioni periodiche degli Assistenti Sociali dell'ADO, al fine di garantire metodologie operative comuni e concordate.

Promuove e coordina gruppi mono-professionali per tematiche sociali, anche al fine di una corretta rilevazione dei bisogni e della conseguente proposta di interventi adeguati, nonché per l'attivazione di progetti mirati. Coordina i gruppi multidisciplinari previsti dalle normative vigenti (ad es. UVG, GOM), al fine di omogeneizzare gli interventi e garantire uguali prestazioni a parità di bisogni in tutto il territorio.

Tal compiti dovranno essere realizzati con l'avvallo dei rispettivi Responsabili di Servizio, e prevedendo forme di raccordo con i gruppi operativi tematici già attivati.

## **IL SISTEMA DELLE RESPONSABILITÀ**

Nell'applicazione del presente Protocollo d'Intesa, e per gli effetti che ne derivano per il cittadino-utente, vengono individuati tre livelli di responsabilità.

- a) Il primo livello di carattere politico/istituzionale è identificato, per la parte comunale, nella articolazione zonale della Conferenza dei Sindaci Zona Pistoiese, e per la parte dell'Azienda Sanitaria USL 3 nel Responsabile della Zona pistoiese.
- b) Il secondo livello di carattere gestionale è identificato nel Coordinatore Zonale di Assistenza Sociale dell'Azienda USL 3 e dai Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Area Pistoiese.
- c) Il terzo livello di carattere organizzativo ed operativo è identificato:
  - a livello di Distretto: nel Coordinatore Zonale di Assistenza Sociale dell'Azienda USL 3 e da un Responsabile dei Servizi Sociali nominato d'intesa fra i Comuni della zona;
  - a livello di ADO: nel Referente Sociale di ADO, il quale opererà in stretto coordinamento con i Responsabili dei Servizi Sociali dei Comuni e con il Coordinatore Zonale di Assistenza Sociale della Azienda USL 3.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DEL PROTOCOLLO**

Il presente protocollo è valido in via sperimentale fino al 31/12/2002, data entro la quale dovrà essere presentata alla Articolazione Zonale della Conferenza dei Sindaci di Pistoia, per ciascun ADO, una specifica relazione di valutazione delle attività svolte, delle problematiche riscontrate e di valutazione complessiva della sperimentazione adottata.